



# Comune di Breganze

*Provincia di Vicenza*

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

---

Deliberazione n. **44** del **23/04/2021**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021-2023 AGGIORNAMENTO 2021 (ART. 48 D.LGS. N. 198/2006)**

L'anno **2021** , il giorno **23** del mese di **APRILE** presso il Municipio comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
CAMPANA Piera	Sindaco	Presente
SILVESTRI Sebastiano	Vice Sindaco	Presente
PARISE Cinzia	Assessore	Presente
PONCATO Francesca	Assessore	Presente
FARESIN Francesco	Assessore	Presente

Presenti: 5    Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**.

L'Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021-2023. AGGIORNAMENTO 2021 (ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006).

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno”;*
- il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, a norma dell'art. 6, L. 28 novembre 2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 *“Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”*, e di cui alla L. 10 aprile 1991, n. 125 *“Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”;*

RICHIAMATO l'art. 48 del predetto D.Lgs. n. 198/2006, che testualmente prevede:

*“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*2. Resta fermo quanto disposto dall'art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;*

RICHIAMATE:

- la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le pari opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;
- la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile);
- la Direttiva n. 2-2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità sottoscritta in data 26/06/2019, *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;*

CONSIDERATO che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

VISTO l'art. 21 della L. 4 novembre 2010, n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs. 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno *mobbing*;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 08/05/2018 di rinnovo del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

PRECISATO che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per il Comune di Breganze che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

DATO ATTO:

- che il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2013/2015 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 07/11/2013;
- che il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 10/03/2016;
- che il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 16/10/2018;

RITENUTO di dover provvedere all'adozione del piano triennale 2021 – 2023 - aggiornamento 2021 - delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 e armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

RILEVATO che il nuovo Piano delle Azioni Positive in continuità con il precedente è stato redatto con le finalità di promuovere al meglio, all'interno dell'ente, azioni positive volte a rimuovere le eventuali cause di discriminazione in diversi ambiti di intervento, a favorire l'equilibrio fra tempi di vita e di lavoro, a definire le aree di intervento delle pari opportunità, a difendere la cultura di genere e a valorizzarne la formazione;

CONSIDERATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'ente;

VISTI:

- l'art. 3 della Costituzione della Repubblica;
  - l'art. 42, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “*Adozioni e finalità delle azioni positive*”;
  - il CCNL Comparto Regioni e autonomie locali 14 settembre 2000 e, in particolare, l'art. 19;
  - il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
  - il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
  - il D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii.;
  - il D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii.;
  - la Direttiva del Ministro per la P.A. n. 2 del 26/06/2019;
  - il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in particolare l'art. 20 che tratta del CUG;
  - lo Statuto Comunale;
- ACQUISITO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal solo responsabile del servizio interessato, non comportando il presente provvedimento alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

A votazione unanime e palese,

**DELIBERA**

1. di approvare le premesse sopra riportate, le quali diventano a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 il Piano delle azioni positive per il triennio 2021 – 2023, aggiornamento 2021, redatto dal C.U.G. di questo Ente ai sensi della direttiva n. 2/2019 e della normativa vigente in materia, di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente;
4. di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica ad esperire per il suddetto piano triennale delle azioni positive triennio 2021-2023, le dovute relazioni sindacali;
5. di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente/Performance/Benessere organizzativo/CUG a ciò appositamente dedicata;
6. di inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza mediante invio al seguente indirizzo: [consigliere.parita@provincia.vicenza.it](mailto:consigliere.parita@provincia.vicenza.it) ed alla Consigliera di parità Regionale mediante invio al seguente indirizzo: [consigliera.parita@regione.veneto.it](mailto:consigliera.parita@regione.veneto.it);
7. di trasmettere copia della presente alle OO.SS. e R.S.U. per opportuna conoscenza;
8. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 20/04/2021

IL RESPONSABILE DELL' AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI  
(FIRMATO DIGITALMENTE SI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Breganze, lì 20/04/2021

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO  
FINANZIARIA  
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI  
(FIRMATO DIGITALMENTE SI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Segretario Comunale  
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 27/04/2021 al giorno 11/05/2021.

Il Segretario Comunale  
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 27/04/2021

Il Segretario Comunale  
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 27/04/2021

AREA N.1  
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI  
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA  
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE  
istruttore amministrativo  
Paolo Crestani